

Codice A1814A

D.D. 23 maggio 2016, n. 1218

**Autorizzazione idraulica, (PI n. 681, T. Borbera) per "realizzazione d'impianto idroelettrico "Cabella" sito in sponda sinistra del Torrente Borbera" in Comune di Cabella Ligure (AL)".  
Richiedente: Ditta PLG SRL -Alessandria (AL)**

Il Sig. Argenta Guido, amministratore della ditta PLG srl, sede legale Corso Roma n.52, 15121 Alessandria (AL) p.iva 02413800067, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul T. Borbera in comune di Cabella Ligure Borbera.

Il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto è stato sottoposto alla procedura di valutazione impatto ambientale in capo alla Provincia di Alessandria conclusasi favorevolmente con decreto del presidente n. 138 del 14/9/2015.

Trattasi di un progetto che si sviluppa interamente in sponda sinistra del T. Borbera e che prevede le seguenti opere interferenti con il torrente e/o con il sedime demaniale di sponda:

- riutilizzo di un opera trasversale esistente posta a protezione di un attraversamento comunale, per scopi idroelettrici, mediante la posa di un tavolato ligneo sul ciglio di sfioro di 0.40 m di altezza (quota finita 498.37), il consolidamento di un tratto della platea di valle della traversa interessato dalla ricostruzione della rampa di risalita dell'ittiofauna con prolungamento di quest'ultima di circa 25 m;
- realizzazione della bocca di presa in sponda sinistra (quota di fondo di 497.87 e sez netta di 5 x1.2 m), su difesa in c.a esistente e dotata di paratoia automatizzata, la realizzazione del canale di adduzione (sez 2x2 m) che si sviluppa per circa 10ml su sedime demaniale posto al piede del versante ed in posizione rilevata rispetto alla quota del piano campagna;
- realizzazione della vasca di carico e dissabbiatrice (vasca di modulazione) parzialmente interrata sotto la quota del piano campagna, nonché realizzazione di fabbricato di centrale e cabina di consegna rete elettrica, su sedime privato;
- realizzazione del canale di restituzione interrato ( sez 2x3.5 m), ricadente per circa 30 m di sviluppo su area demaniale con in restituzione quota di fondo di 489.37, affiancato da canale di sghiaiatore a sez circolare (diametro 1200 mm) di pari sviluppo;
- realizzazione di scogliera ospitante le sezioni terminali dei manufatti sopra descritti di circa 25 m, in prolungamento dell'esistente e posta in sponda attiva del torrente;
- posa di protezione del fondo alveo mediante collocazione di massi ciclopici non continui, in corrispondenza dell'area in fregio della rampa di risalita dell'ittiofauna e del canale di restituzione;
- posa di linea di alimentazione apparecchiature elettromeccaniche dell'impianto;
- realizzazione di accessi all'alveo, di utilizzo di aree demaniali per deponia temporanea di terreno e attrezzature di cantiere e per accesso allo stesso.

Relativamente all'impianto in oggetto si specifica che lo stesso ricade parzialmente in fascia fluviale A e B della Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (fasce fluviali reticolo minore per la provincia di Alessandria), e che per lo stesso non è stata dichiarata la non altrimenti localizzabilità (ai sensi dell'art. 38 delle NtA del PAI) e quindi assoggettato alle norme degli art. 29 e 30 delle NtA del PAI.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Paolo Boggeri (ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria), tra i quali quelli d'interesse sono costituiti da relazione tecnica particolareggiata (2 vol.), relazione idraulica (3 vol.), relazione geologica-tecnica, e n°15 tavole grafiche d'interesse, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui sopra.

Per quanto di competenza, a seguito delle conferenze di servizi succedutesi presso la Provincia di Alessandria, del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali nei quali si evidenzia l'intenzione di procedere lungo la sponda sinistra del T. Borbera:

1. alla realizzazione di sbarramento ligneo (h 40 cm), abbattibile da piene con tempo di ritorno decennale, posto sulla soglia del ponte comunale per loc. Rosano a tutta luce;
2. alla creazione di bocca di presa in sponda sinistra mediante demolizione della difesa esistente;
3. al consolidamento di parte della soglia, mediante ricostruzione delle platee in massi cementati in corrispondenza della rampa di risalita dell'ittiofauna;
4. alla ricostruzione della rampa di risalita dell'ittiofauna e al suo prolungamento verso valle ;
5. alla realizzazione dei canali di derivazione, restituzione e sghiaiatore e relativi punti di recapito in sponda attiva del torrente;
6. al prolungamento di circa 25 m della difesa spondale radente in massi;
7. al posizionamento di massi ciclopici a protezione locale del fondo alveo;
8. alla realizzazione della vasca di carico-dissabbiatrice (vasca di modulazione) parzialmente interrata sotto la quota del piano campagna, nonché alla realizzazione di fabbricato di centrale e cabina di consegna rete elettrica, emergente oltre la quota del piano campagna;
9. alla realizzazione degli accessi all'alveo attivo, delle occupazioni demaniali con alloggiamenti di cantiere e per deponia di materiale sciolto;
10. alla movimentazione di materiale litoide all'interno dell'alveo per la ricostruzione della sponda, della platea e della rampa dell'ittiofauna danneggiate dalle piene del T. Borbera e per la creazione della bocca di presa;
11. alla realizzazione di un cavidotto interrato a servizio dell'impianto.

Si ritiene che gli interventi previsti possano risultare compatibili con la situazione idraulica e con il regime idraulico del Torrente Borbera, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

- a) Il fabbricato di centrale, la vasca di carico dovranno essere posizionati interamente su sedime privato e nel rispetto dell'art. 96 del RD 523/1904, così come la recinzione prevista.
- b) E' fatto divieto d'eseguire modifiche dello stato dei luoghi che varino l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia A del T. Borbera (art. 29 delle N.T.A. del P.A.I.) ed in sponda attiva del torrente; pertanto eccettuata le sole sagome emergenti indicati in progetto, dovrà essere garantito il ripristino della quota del piano campagna preesistente per tutti gli altri interventi.
- c) La platea di valle da ricostruire, dovrà presentare un taglione di valle, da approfondirsi a quota anti-scalzamento e presentare sagoma compatibile con quella oggetto di ricostruzione da parte del comune di Cabella.
- d) Il canale di scarico dello sghiaiatore dovrà presentare quota di fondo pari a quella del canale di restituzione e presentare analoga tipologia costruttiva;
- e) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata attestazione di recepimento delle prescrizioni e copia degli elaborati modificati;
- f) Per il cavidotto di connessione alle rete di distribuzione elettrica (indicato su sedime demaniale e non realizzato dal proponente come emerge dall'allegato A del preventivo di connessione) dovrà essere ottenuta successivamente specifica autorizzazione in linea idraulica;
- g) Il deposito temporaneo del materiale di scavo così come il baraccamento di cantiere, non dovranno ridurre la capacità di portata dell'alveo né arrecare danno o essere di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena.
- h) Il materiale litoide movimentato su area demaniale potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua. In caso di esubero o di collocazione all'asterno del demanio dovrà essere avviata la procedura per l'asportazione e il pagamento del dovuto canone.
- i) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua. Resta ad ogni modo inteso, che in capo al richiedente, rimane

anche l'obbligo di eseguire tutte le opere necessarie al mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua ed in particolare delle sponde, per tutto il tratto di rigurgito di monte e per il tratto di valle significativamente interessato dagli effetti dello scarico in alveo, segnalando immediatamente eventuali criticità, proponendo direttamente in caso di necessità gli interventi correttivi da attuarsi, o che dovessero essere ritenuti necessari ai fini idraulici da parte dell'autorità idraulica.

j) Saranno a carico del richiedente tutti gli oneri di manutenzione – ordinaria e straordinaria – nonché quelli di ripristino della derivazione;

k) Dovrà essere verificato che in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, il rialzo sulla traversa fissa, venga abbattuto dallo stesso e comunicato a questo settore ogni intervento manutentivo da realizzare. Rimane comunque a capo del richiedente il monitoraggio dell'opera in caso d'emissione del codice 2 di allerta meteo-idrologica.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 37/2006

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta ditta PLG srl, sede legale Corso Roma n.52, 15121 Alessandria (AL) p.iva 02413800067, ad eseguire le opere in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute, supportato da un rilievo delle altimetrie delle opere realizzate e delle sistemazioni effettuate;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 30 (trenta), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno